

Deliberazione della Giunta Regionale 3 dicembre 2021, n. 10-4244

Articolo 6, comma 5, del decreto legge 31 agosto 2013, n. 102, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 ottobre 2013, n. 124. Fondo Inquilini Morosi Incolpevoli (FIMI). Utilizzo delle risorse residue annualità 2016. Criteri di riparto tra i Comuni. Spesa euro 2.846.393,22 cap. 153734/2021.

A relazione dell'Assessore Poggio:

Premesso che:

ai sensi dell'articolo 6, comma 5, del decreto legge 31 agosto 2013, n. 102, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 ottobre 2013, n. 124, è stato istituito il Fondo destinato agli inquilini morosi incolpevoli (FIMI);

con Decreto Interministeriale 14 maggio 2014, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale n. 161 del 14 luglio 2014, sono stati individuati i criteri per il riparto delle risorse disponibili, i criteri per la definizione di morosità incolpevole, per l'accesso ai contributi e il loro dimensionamento e le priorità nella concessione dei contributi ai beneficiari.

con Decreto Interministeriale 30 marzo 2016, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 172 del 25 luglio 2016, è stato effettuato il riparto delle risorse disponibili annualità 2016 e sono stati revisionati i criteri, le procedure e le modalità di accesso ai contributi al fine di rendere maggiormente efficace l'utilizzo delle risorse assegnate;

il comma 2 dell'articolo 1 del citato Decreto Interministeriale 30 marzo 2016 prevede che le Regioni individuino i Comuni ad alta tensione abitativa (Comuni ATA) di cui alla delibera CIPE n. 87 del 13 novembre 2003, ivi compresi, nelle more dell'aggiornamento di detto elenco ai sensi del comma 2 ter dell'articolo 9 del D.L. 47/2014, convertito, con modificazioni, dalla L. 80/2014, i Comuni ad alto disagio abitativo di cui alla D.G.R. n. 21-8477 del 22.02.2019 e i Comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti individuati dalla programmazione regionale, a cui destinare le risorse del FIMI;

con deliberazioni n. 16-362 del 29 settembre 2014, n. 36-1750 del 13 luglio 2015, n. 64-4429 del 19 dicembre 2016, n. 70-6175 del 15 dicembre 2017, n. 4-8049 del 12 dicembre 2018 la Giunta regionale, in adesione ai criteri dei decreti interministeriali 14 maggio 2014 e 30 marzo 2016, ha ripartito le risorse assegnate dallo Stato e stabilito i criteri di utilizzo e di rendicontazione;

il Decreto Interministeriale 23 giugno 2020 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 196 del 6 agosto 2020 in materia di FIMI annualità 2020, nel dare atto delle proposte della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome per affrontare le gravi conseguenze dell'emergenza sanitaria Covid-19, ha previsto all'art.1, comma 2, l'ampliamento della platea dei beneficiari delle risorse FIMI;

con deliberazione n. 3-2440 del 4 dicembre 2020 la Giunta regionale, avvalendosi della facoltà prevista dal Decreto Interministeriale 23 giugno 2020, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 196 del 6 agosto 2020 in materia di FIMI, ha integrato i criteri FIMI di cui alla D.G.R. n. 4-8049 del 12 dicembre 2018, consentendo ai Comuni di poter accogliere le richieste anche della nuova platea di beneficiari individuata all'art. 1, comma 2, del DI 23 giugno 2020;

il Decreto Interministeriale 30 luglio 2021 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 228 del 23 settembre 2021 in materia di FIMI annualità 2021, ha confermato all'art.1, comma 2, l'ampliamento della platea dei beneficiari del Fondo, come stabilito dall'articolo 1, comma 2, del decreto interministeriale 23 giugno 2020, anche *“ai soggetti che, pur non essendo destinatari di provvedimenti esecutivi di sfratto, presentino una autocertificazione nella quale dichiarino di aver subito, in ragione dell'emergenza COVID-19, una perdita del proprio reddito ai fini IRPEF superiore al 25%, fermi restando i criteri già adottati nei bandi regionali. Il richiedente deve essere titolare di un contratto di locazione di unità immobiliare registrato anche se tardivamente e deve*

risiedere nell'alloggio da almeno un anno. Sono esclusi gli immobili appartenenti alle categorie AI, A8 e A9”;

ai sensi dell'art. 1, comma 21, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, le Regioni possono destinare le somme non spese della dotazione del FIMI all'incremento del Fondo per il sostegno all'accesso delle abitazioni in locazione di cui all'art. 11, legge 9 dicembre 1998, n. 431; con deliberazione n. 18-3776 del 10 settembre 2021 la Giunta regionale, avvalendosi della facoltà prevista dal Decreto Interministeriale 30 luglio 2021, comma 8 art. 1, ha stabilito l'utilizzo delle nuove risorse FIMI 2021, pari a euro 4.792.139,40, in forma coordinata con le risorse del Fondo nazionale di sostegno per l'accesso alle abitazioni in locazione annualità 2021.

Dato atto che dall'istruttoria del Settore Politiche di Welfare abitativo della Direzione regionale Sanità e Welfare risulta quanto segue:

con nota prot. n. 249 del 23 luglio 2021 l'Assessore regionale alle Politiche della Famiglia, dei Bambini e della Casa, Sociale Pari Opportunità, ad oggetto: "Fondo Inquilini Morosi Incolpevoli – Richiesta manifestazione di interesse per l'anno 2021" ha reso noto: *“è opportuno adottare un provvedimento di riprogrammazione delle risorse FIMI residue, tutt'ora non utilizzate dai Comuni, con criteri che tengano conto della effettiva capacità di spesa dei singoli Enti aderenti alla misura”*; risultano ancora giacenti sul capitolo 153734 del Bilancio del bilancio economico finanziario 2021-2023, annualità 2021, le risorse relative al FIMI annualità 2016 pari a euro 2.846.393,22 imp. n. 7304/2021;

i Comuni che hanno manifestato il loro interesse ad aderire alla misura a seguito della nota su citata prot. n. 249 del 23 luglio 2021 dell'Assessore regionale alle Politiche della Famiglia, dei Bambini e della Casa, Sociale Pari Opportunità sono 56 di cui 12 nuove adesioni come elencati nell'allegato A) al presente provvedimento;

la percentuale di spesa dei Comuni in merito alle risorse liquidate dalla Regione relativamente agli esercizi 2014-2018, rilevata tramite i caricamenti nell'applicativo EPICO, è disomogenea e evidenzia la diversa capacità di spesa fra gli Enti;

è opportuno riprogrammare e assegnare, a favore dei Comuni che hanno manifestato il loro interesse ad aderire alla misura FIMI, le risorse residue dell'annualità FIMI 2016, pari a euro 2.846.393,22, in base al numero di famiglie in affitto rilevate al censimento 2011, e al numero di provvedimenti di rilascio degli immobili indicati nella pubblicazione del Ministero dell'Interno, e tenendo conto dei seguenti ulteriori criteri:

- a) finanziare tutti i Comuni di nuova adesione tenendo conto che la quota minima di risorse assegnabile a ciascun Ente è comunque pari a 12.000 euro quale dimensionamento del contributo concedibile dall'art. 4 del decreto interministeriale del 30 marzo 2016;
- b) finanziare i Comuni già aderenti al FIMI, solo se presentano una percentuale di spesa sul liquidato dalla Regione dal 2014 al 2018 superiore al 30% e prevedendo un meccanismo premiante, pari complessivamente al 33% delle risorse a disposizione relative all'annualità 2016, per i Comuni che abbiano raggiunto una percentuale di risorse spese su quelle liquidate dalla Regione dal 2014 al 2018 suddiviso in due scaglioni:
 - un primo coefficiente premiale calcolato sul 22% dell'ammontare complessivo delle risorse residue dell'annualità 2016 ai Comuni che presentano una capacità di spesa dal 70% al 90% delle risorse liquidate;
 - un ulteriore 11% delle risorse residue dell'annualità 2016 ai Comuni che presentano capacità di spesa uguale o superiore al 90% delle risorse liquidate;

è opportuno, altresì, per ottimizzare l'utilizzo delle risorse relative alle annualità pregresse del FIMI 2014-2018, ancora a disposizione dei Comuni sui loro Bilanci e non ancora spese, consentire il loro utilizzo in forma coordinata con le risorse destinate al Fondo Sostegno alla Locazione così come stabilito dell'art. 1, comma 21, della legge 27 dicembre 2017, n. 205 sulla base di quanto disposto dalla D.G.R. n. 18-3776 del 10 settembre 2021;

è opportuno confermare l'ampliamento della platea dei beneficiari a cui destinare le risorse del FIMI come stabilito dal Decreto Interministeriale 30 luglio 2021 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 228 del 23 settembre 2021 in materia di FIMI annualità 2021, che ha confermato, all'art.1, comma 2, l'ampliamento della platea dei beneficiari del Fondo, già stabilito dall'articolo 1, comma 2, del Decreto interministeriale 23 giugno 2020 e recepito dalla Regione Piemonte con D.G.R. n. 3-2440 del 4 dicembre 2020, al fine di ottimizzare l'utilizzo delle risorse assegnate.

Ritenuto alla luce di quanto sopra:

di riprogrammare e assegnare a favore dei comuni che hanno manifestato il loro interesse ad aderire alla misura FIMI, come sopra indicato, le risorse residue dell'annualità FIMI 2016, pari a euro 2.846.393,22 in base al numero di famiglie in affitto rilevate al censimento 2011, e al numero di provvedimenti di rilascio degli immobili indicati nella pubblicazione del Ministero dell'Interno, e tenendo conto dei seguenti ulteriori criteri:

a) finanziare tutti i Comuni di nuova adesione tenendo conto che la quota minima di risorse assegnabile a ciascun Ente è comunque pari a 12.000 euro quale dimensionamento del contributo concedibile dall'art. 4 del decreto interministeriale del 30 marzo 2016.

b) finanziare i Comuni già aderenti al FIMI, solo se presentano una percentuale di spesa sul liquidato dalla Regione dal 2014 al 2018 superiore al 30% e prevedendo un meccanismo premiante, pari complessivamente al 33% delle risorse a disposizione relative all'annualità 2016, per i Comuni che abbiano raggiunto una percentuale di risorse spese su quelle liquidate dalla Regione dal 2014 al 2018 suddiviso in due scaglioni:

- un primo coefficiente premiale calcolato sul 22% dell'ammontare complessivo delle risorse residue dell'annualità 2016 ai Comuni che presentano una capacità di spesa dal 70% al 90% delle risorse liquidate;
- un ulteriore 11% delle risorse residue dell'annualità 2016 ai Comuni che presentano capacità di spesa uguale o superiore al 90% delle risorse liquidate;

di consentire ai Comuni che presentano sui loro bilanci risorse non spese relative alle pregresse annualità 2014-2018, di utilizzarle in forma coordinata con le risorse destinate al Fondo Sostegno alla Locazione così come stabilito dell'art. 1, comma 21, della legge 27 dicembre 2017, n. 205 sulla base di quanto disposto dalla D.G.R. n. 18-3776 del 10 settembre 2021;

di confermare l'ampliamento della platea dei beneficiari a cui destinare le risorse del FIMI ,oggetto della presente deliberazione, come stabilito dal Decreto Interministeriale 30 luglio 2021 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 228 del 23 settembre 2021 in materia di FIMI annualità 2021, che ha confermato, all'art. 1, comma 2, l'ampliamento della platea dei beneficiari del Fondo, già stabilito dall'articolo 1, comma 2, del Decreto Interministeriale 23 giugno 2020 e recepito dalla Regione Piemonte con D.G.R. n. 3-2440 del 4 dicembre 2020;

di stabilire che le risorse relativa al FIMI annualità 2016, disponibili sul capitolo 153734 del Bilancio del bilancio economico finanziario 2021-2023, annualità 2021, pari a euro 2.846.393,22

(imp. n. 7304/2021) saranno ripartite ai Comuni aderenti con determinazione dirigenziale del Settore Politiche di Welfare abitativo direzione regionale Sanità e Welfare sulla base dei criteri di cui sopra.

Vista la legge regionale 15 aprile 2021, n. 8 “Bilancio di previsione finanziario 2021-2023”.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto, ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17 ottobre 2016 come modificata dalla D.G.R. 1-3361 del 14 giugno 2021.

Tutto ciò premesso, la Giunta regionale, con voto unanime, espresso nelle forme di legge,

delibera

1. di riprogrammare e assegnare, ai sensi dell'articolo 6, comma 5, del decreto legge 31 agosto 2013, n. 102, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 ottobre 2013, n. 124, le risorse residue dell'annualità 2016, pari a euro 2.846.393,22, a favore dei Comuni che hanno manifestato il loro interesse ad aderire alla misura Fondo inquilini morosi incolpevoli (FIMI), elencati nell'allegato A) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, in base al numero di famiglie in affitto rilevate al censimento 2011, e del numero di provvedimenti di rilascio degli immobili indicati nella pubblicazione del Ministero dell'Interno, e tenendo conto dei seguenti ulteriori criteri:

a) finanziare tutti i Comuni di nuova adesione tenendo conto che la quota minima di risorse assegnabile a ciascun Ente è comunque pari a 12.000 euro quale dimensionamento del contributo concedibile dall'art. 4 del decreto interministeriale del 30 marzo 2016;

b) finanziare i Comuni già aderenti al FIMI, solo se presentano una percentuale di spesa sul liquidato dalla Regione dal 2014 al 2018 superiore al 30% e prevedendo un meccanismo premiante, pari complessivamente al 33% delle risorse a disposizione relative all'annualità 2016, per i Comuni che abbiano raggiunto una percentuale di risorse spese su quelle liquidate dalla Regione dal 2014 al 2018 suddiviso in due scaglioni:

- un primo coefficiente premiale calcolato sul 22% dell'ammontare complessivo delle risorse residue dell'annualità 2016 ai Comuni che presentano una capacità di spesa dal 70% al 90% delle risorse liquidate;
- un ulteriore 11% delle risorse residue dell'annualità 2016 ai Comuni che presentano capacità di spesa uguale o superiore al 90% delle risorse liquidate;

2. di consentire ai Comuni che presentano sui loro bilanci risorse non spese relative alle pregresse annualità 2014-2018, di utilizzarle in forma coordinata con le risorse destinate al Fondo Sostegno alla Locazione così come stabilito dall'art. 1, comma 21, della legge 27 dicembre 2017, n. 205 sulla base di quanto disposto dalla D.G.R. n. 18-3776 del 10 settembre 2021;

3. di confermare l'ampliamento della platea dei beneficiari a cui destinare le risorse del FIMI come stabilito dal Decreto Interministeriale 30 luglio 2021 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 228 del 23 settembre 2021 in materia di FIMI annualità 2021, che ha confermato, all'art. 1, comma 2, l'ampliamento della platea dei beneficiari del Fondo, già stabilito dall'articolo 1, comma 2, del decreto interministeriale 23 giugno 2020 e recepito dalla Regione Piemonte con D.G.R. n. 3-2440 del 4 dicembre 2020;

4. di stabilire che le risorse relative al FIMI annualità 2016, disponibili sul capitolo 153734 del Bilancio del bilancio economico finanziario 2021-2023, annualità 2021, pari a euro 2.846.393,22 (imp. n. 7304/2021) saranno ripartite ai Comuni aderenti con determinazione dirigenziale del

Settore Politiche di Welfare abitativo, direzione regionale Sanità e Welfare, sulla base dei criteri di cui sopra.

Avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso giurisdizionale davanti al TAR entro il termine di 60 giorni dalla data di comunicazione o di piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gironi dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione e previsto dal Codice Civile.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'Ente, nella sezione "Amministrazione Trasparente".

(omissis)

Allegato

**ELENCO COMUNI CHE HANNO RISPOSTO POSITIVAMENTE ALLA MANIFESTAZIONE
DI INTERESSE DI CUI ALLA NOTA DELL'ASSESSORE PROT. N. 249 DEL 23 LUGLIO
2021**

COMUNI GIA' ADERENTI FIMI	NUOVE ADESIONI
ACQUI TERME	
ALBA	
ALESSANDRIA	
ALPIGNANO	
	ARONA
ASTI	
BEINASCO	
BIELLA	
BORGARO TORINESE	
BORGOMANERO	
	BORGO SAN DALMAZZO
	BORGOSIESA
CARMAGNOA	
CASALE MONFERRATO	
	CASELLE TORINESE
CHIERI	
CHIVASSO	
	CIRIE'
COLLEGNO	
COSSATO	
CUNEO	
DOMODOSSOLA	
DRUENTO	
FOSSANO	
	GALLIATE
GRUGLIASCO	
IVREA	
	LEINI'
MONCALIERI	
MONDOVI	
NIZZA MONFERRATO	NIZZA MONFERRATO
NICHELINO	
NOVARA	
NOVI LIGURE	
OMEGNA	
ORBASSANO	
	OVADA
	PIANEZZA
PINEROLO	
PIOSSASCO	
RACCONIGI	
RIVALTA DI TORINO	
	RIVAROLO CANAVESE
RIVOLI	
SAN MAURO TORINESE	
SAVIGLIANO	
SETTIMO TORINESE	
TORINO	
TORTONA	
TRECCATE	
	VALENZA
VENARIA	
VERBANIA	
VERCELLI	
VOLPIANO	